

Le cose da sapere prima di firmare un contratto sul libero mercato dell'energia

Per valutare un'offerta o una proposta di contratto per la fornitura di energia elettrica sul libero mercato e capire se le condizioni contrattuali rispondono alle proprie esigenze, è opportuno leggere attentamente tutte le clausole contrattuali proposte. In particolare occorre porre l'attenzione su tutte quelle clausole che stabiliscono le prestazioni che saranno effettivamente fornite al cliente, la data di avvio del servizio, la durata del contratto e l'effettivo prezzo dell'energia elettrica. Si ricorda infatti che nei contratti di fornitura di energia sul libero mercato, il prezzo del Kwh, può risultare da composizioni molto diverse fra di loro: basato su tariffe monorarie, biorarie, indicizzate al prezzo del petrolio, collegate al prezzo dell'energia verde, etc. Inoltre si deve porre molta attenzione su componenti della tariffa elettrica non espressamente comprese nel prezzo finale. Componenti tariffarie definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica possono non essere comprese nel prezzo indicato sul contratto, ma in seguito il cliente sarà obbligato comunque a versarle.

Il consiglio, se non si dispone di sufficienti conoscenze ed esperienza relative alle offerte del libero mercato, è sempre quello di scegliere tariffe con composizione dei prezzi "semplici" e non scegliere tariffe il cui prezzo viene calcolato con difficili formule matematiche indicizzate su listini del petrolio. Controllare inoltre le eventuali garanzie che il cliente deve fornire al venditore per ottenere il servizio (ad esempio, un deposito cauzionale); le modalità di rilevazione dei consumi; le tempistiche di emissioni delle bollette, e le relative modalità di pagamento. Prima di firmare controllare anche i tempi e le modalità previsti per un eventuale recesso, verificando anche l'entità di possibili penali da versare. Sul contratto o sulla proposta di contratto individuare sempre le modalità per ottenere informazioni, presentare un reclamo o risolvere una controversia con l'impresa di vendita.

Insieme al contratto devono essere consegnati altri due documenti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica per facilitare la comprensione delle offerte e la scelta del cliente: una scheda sugli obblighi dei venditori, che consente di verificare e analizzare le informazioni ricevute, e una scheda per il calcolo della spesa complessiva di un cliente-tipo che decidesse di aderire all'offerta.

Dopo aver firmato il contratto si deve ricevere una copia dello stesso prima dell'entrata in esercizio della fornitura. Se il contratto viene concluso tramite mezzi di comunicazione che non consentono la consegna di documenti scritti (ad esempio al telefono) il contratto scritto deve essere consegnato al cliente entro 10 giorni; da quando ha ricevuto il contratto il cliente ha 10 giorni di tempo per ripensarci e comunicare al venditore l'eventuale annullamento del contratto. Il diritto al ripensamento è garantito per i clienti domestici quando il contratto viene stipulato in un luogo diverso dalla sede o dagli uffici commerciali del venditore, oppure quando viene stipulato utilizzando mezzi di comunicazione a distanza. In questi casi il cliente ha 10 giorni di tempo per comunicare il ripensamento al venditore, utilizzando un mezzo che consenta di dimostrare la data di spedizione (ad esempio, lettera raccomandata). I 10 giorni si contano dalla stipula del contratto se è avvenuta in un luogo diverso dalla sede o da un ufficio commerciale del venditore oppure dal momento in cui il cliente riceve il contratto se è stato stipulato utilizzando mezzi di comunicazione a distanza. Se invece il cliente ha stipulato il contratto negli uffici commerciali del venditore non

può comunque cambiare ancora venditore, recedendo secondo le modalità previste nel contratto che ha firmato e con un preavviso di 1 mese.